

WiFi libero anche nei locali pubblici

La notizia è rimbalzata il 15 febbraio da canali come Iphone Italia e Gizmodo su Appy Geek una simpatica applicazione di *news* tecnologiche che tiene costantemente aggiornati sui cambiamenti del mondo della rete. Dunque è ufficiale: i gestori di locali pubblici in Italia potranno da ora mettere liberamente a disposizione dei loro clienti sia il Wi-Fi che pc o altri dispositivi per la navigazione in *internet*, senza più obbligo di registrazione. Quello che finora aveva tenuto imbrigliata la situazione era la legge anti-terrorismo che costringeva i gestori sia a tenere registri di chi usava la rete, sia a tenere conto di come essa veniva usata e ad esserne in qualche modo responsabili. L'Authority garante per la protezione dei dati personali ha sbrogliato il tutto, liberando i gestori da quest'obbligo e permettendo dunque libero accesso alla rete ai loro clienti.

Le conseguenze, come è immaginabile, sono diverse. Intanto l'anima di quella legge era impedire in qualche modo gli usi illegittimi della rete, almeno da punti di accesso pubblici. Ma vista l'evoluzione delle potenzialità della rete e il moltiplicarsi dei dispositivi mobili che permettono di

connettervi, si sarà pensato bene di lasciarvi libero accesso.

Qualcuno parla di *smartcity*, ovvero città da vivere sia *online* che *offline*, dove i bar, i ristoranti, le discoteche, gli stabilimenti balneari diventano sempre più interattivi, cioè punti sempre più *hot* già individuabili tramite geolocalizzazione o applicazioni da realtà aumentata, e ora anche punti dove è possibile connettersi gratuitamente alla rete. Città in qualche modo "tattili" alle quali accedere, ma soprattutto dalle quali accedere!

Il Wi-Fi libero sposa perfettamente l'ottica dello *sharing* libero e di certo contribuirà alla costruzione di una cultura digitale "mobile". Infatti da quando la rete ha abbandonato la fissità del *personal computer*, non ha mai estinto la sua sete di andare sempre più lontano e di moltiplicare i suoi punti di accesso. Dal *computer* portatile, al *netbook*, al *tablet* con una connessione che è passata per le chiavette o per i gestori telefonici, con il Wi-Fi ora diventa possibile connettersi semplicemente avendo il dispositivo adatto. Facciamoci trovare pronti!